



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

DOMENICA 17 DICEMBRE 2023

SESTA D'AVVENTO: Domenica dell'incarnazione o della Divina Maternità della Beata sempre Vergine Maria

- Sabato 23** ore 15,30 Pomeriggio Penitenziale per adulti nelle tre Chiese della Comunità Pastorale.
- Domenica 24** l'orario delle SS. Messe è quello festivo
alle ore 18,00 **solo** in **S. Giovanni Bono** la S. Messa è vigilare del S. Natale per chi non ha la possibilità di partecipare a quella di mezzanotte o nel giorno di Natale.
Alle ore 23,30 nelle tre chiese Veglia Natalizia e alle 24,00 S. Messa di Natale.
- Lunedì 25** **SANTO NATALE** l'orario delle SS. Messe è quello festivo.
- Martedì 26** **SANTO STEFANO** solo la messa delle ore 11 in tutte e tre Chiese della Comunità.
- Domenica 31** alla S. Messa prefestiva del Capodanno delle ore 18,00 in **S. Bernardetta** e alle ore 18,00 in **S. Giovanni Bono** e alle ore 17,00 in **SS. Nazaro e Celso** si canterà il Te Deum di ringraziamento.
- GENNAIO 2024**
- Lunedì 1** CAPODANNO l'orario delle SS. Messe, nelle tre parrocchie, sarà il seguente:
ore 11,00 nelle **tre chiese**
ore 18,00 in **S. Giovanni Bono e SS. Nazaro e Celso**
ore 18,30 in **S. Bernardetta**
- Sabato 6** **EPIFANIA DEL SIGNORE** l'orario delle SS. Messe sarà quello festivo.

UN NATALE SANTO ED UN PROSPERO ANNO NUOVO A TUTTI !!!

13.12.2023. Catechesi di Papa Francesco. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 30. Effatà, apriti Chiesa!

Cari fratelli e sorelle, concludiamo oggi il ciclo dedicato allo zelo apostolico, in cui ci siamo lasciati ispirare dalla Parola di Dio per aiutare a coltivare la passione per l'annuncio del Vangelo. E questo riguarda ogni cristiano. Pensiamo al fatto che nel Battesimo il celebrante dice, toccando le orecchie e le labbra del battezzato: «Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede». E abbiamo sentito il prodigio di Gesù. L'evangelista Marco si dilunga a descrivere dov'è accaduto: «Verso il mare di Galilea ...» (Mc 7,31). Che cosa accomuna questi territori? L'essere prevalentemente abitati da pagani. Non erano territori abitati da ebrei, ma prevalentemente dai pagani. I discepoli sono usciti con Gesù, che è capace di aprire le orecchie e la bocca, cioè il fenomeno del mutismo della sordità, che nella Bibbia è anche metaforico e designa la chiusura ai richiami di Dio. C'è una sordità fisica, ma nella Bibbia quello che è sordo alla parola di Dio è muto, che non comunica la Parola di Dio. È indicativo anche un altro segnale: il Vangelo riporta la parola decisiva di Gesù in aramaico, *effatà*, che significa "apriti", che si aprano le orecchie, che si apra la lingua ed è un invito rivolto non tanto al sordomuto, che non poteva sentirlo, ma proprio ai discepoli di allora e di ogni tempo. Anche noi, che abbiamo ricevuto l'*effatà* dello Spirito nel Battesimo, siamo chiamati ad aprirci. "Aprite", dice Gesù a ogni credente e alla sua Chiesa: apriti perché il messaggio del Vangelo ha bisogno di te per essere testimoniato e annunciato! E questo ci fa pensare anche all'atteggiamento di un cristiano: il cristiano dev'essere aperto alla Parola di Dio e al servizio degli altri. I cristiani chiusi finiscono male, sempre, perché non sono cristiani, sono ideologi, ideologi della chiusura. Un cristiano dev'essere aperto all'annuncio della Parola, all'accoglienza dei fratelli e delle sorelle. E per questo, questo *effatà*, questo "apriti", è un invito a tutti noi ad aprirsi. Anche alla fine dei Vangeli Gesù ci consegna il suo desiderio missionario: andate oltre, andate a pascere, andate a predicare il Vangelo. Fratelli, sorelle, sentiamoci tutti chiamati, in quanto battezzati, a testimoniare e annunciare Gesù. E chiediamo la grazia, come Chiesa, di saper attuare una conversione pastorale e missionaria. Il Signore sulle rive del Mare di Galilea domandò a Pietro se lo amasse e poi gli chiese di pascere le sue pecore (cfr vv. 15-17). Anche noi interroghiamoci, ognuno di noi faccia questa domanda a sé stesso, interroghiamoci: amo davvero il Signore, al punto da volerlo annunciare? Voglio diventare suo testimone o mi accontento di essere suo discepolo? Prendo a cuore le persone che incontro, le porto a Gesù nella preghiera? Desidero fare qualcosa perché la gioia del Vangelo, che ha trasformato la mia vita, renda più bella la vita loro? Pensiamo questo, pensiamo queste domande e andiamo avanti con la nostra testimonianza.

premio	n.ro tagliando estratto	premio	n.ro tagliando estratto
1	1884	2	777
3	375	4	1518
5	888	6	403
7	563	8	1834
9	596	10	1592
11	858	12	1005
13	290	14	168
15	1480	16	1261
17	1116	18	1003
19	1975	20	1332

I nostri sponsor:

